

Viaggio nella Francia del sud e Spagna atlantica

Estate 2009

venerdi 24.07.09 – km 35384 Casalmaiocco – Carcassonne km 36150

finalmente si parte, questa mattina alle 7:15, complice anche una giornata di sciopero in ufficio da me.

Equipaggio : Sergio 50, abile autista, Sabina 50, navigatore, cuoca, ecc, Stefano 17 pupo imbronciato.

Verso le 9,30 ci fermiamo vicino a Susa, per fare colazione; alle 10:50 fermata d'obbligo, a Briancon per l'acquisto della prima baguette e pain au raisin x Sergio, e una quiche per Stefano.



Alle 13:30 ci fermiamo per la pausa pranzo a Sisteron in una brasserie, così facciamo due passi e qualche foto, spendiamo 24 euro in tre, fa un gran caldo. Ripartiamo verso le 15, dopo che abbiamo mangiato il dolcino di Briancon, bevuto il caffè e Ste si fuma una

sig.



Gran tappone fino a Carcassonne, dove arriviamo verso le 21,30, dove al park 1 c'è scritto completo, ma visto che le auto entrano, lo facciamo anche noi, peniamo un po' a trovare un park decente, alla fine ci incastriamo. Beviamo qualcosa e decidiamo di cenare più tardi, ora abbiamo bisogno di fare due passi fra le mura. E' veramente molto bella, anche se come letto in altri diari, c'è molto commercio. Torniamo al camper e verso le 23 si cena, c'è un bel venticello e sotto di noi una fontana ci rallegra con il rumore dell'acqua che scende. Andiamo a nanna stravolti.



Sabato 250709 2 giorno km 36150 Carcassone – Lourdes km 36463

Al mattino io e Sergio usciamo presto a fare un giro sulle mura esterne, e lasciamo Ste a dormire, siamo rimasti incantati dalla possenza delle mura e da come siano ben conservate, ci sono dei bellissimi punti di osservazione, il cielo terso, insomma una situazione ottimale. Alla fine ci incontriamo con Ste all'interno, dove abbiamo visitato la cattedrale, tipico gotico francese, anche i viali di giorno sono più vivibili e vivaci. Acquisto dei bracciali in cuoio per i miei figli.



Torniamo al camper verso le 12 e pranziamo. Si parte verso le 14 direzione Lourdes. Decidiamo di fare i paesini, perché con la statale l'anno scorso ci abbiamo messo 4 ore per fare quasi la stessa strada, purtroppo però ci impieghiamo lo stesso tempo, però abbiamo visto dei magnifici campi di girasole, dei bellissimi paesini, poi

abbiamo fatto anche un piccolo passo, da dove si vedevano grandi estensioni di campi coltivati, sembrava un grande patchwork.

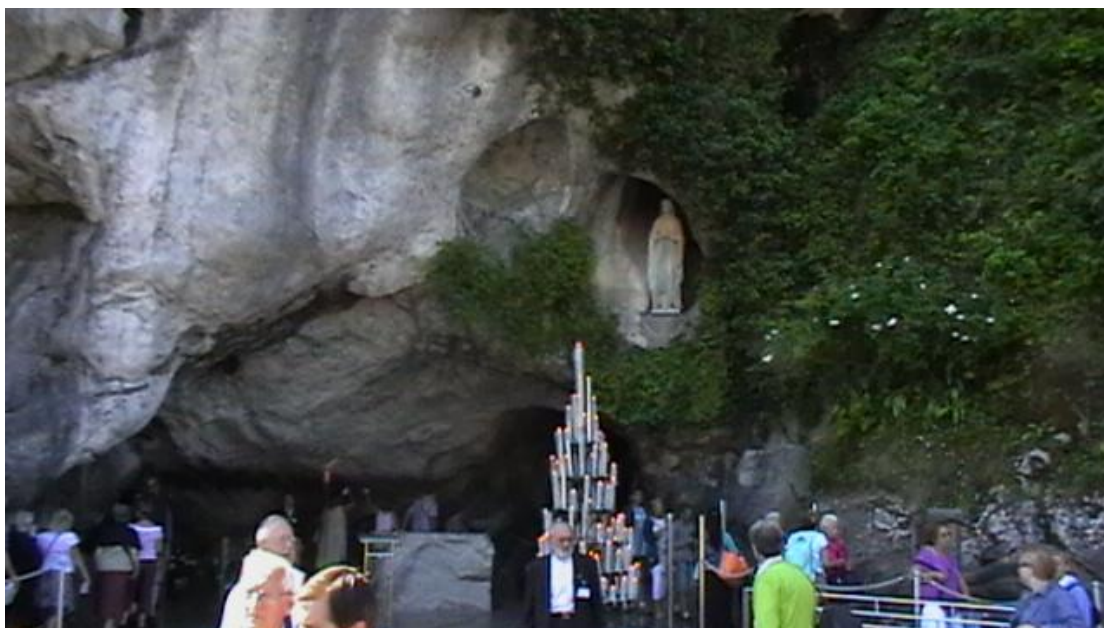


Arriviamo a Lourdes verso le 19, c'è un sole pazzesco che ci acceca, abbiamo il terrore di investire qualcuno per quanta gente c'è per strada. Alla fine, grazie ad un signore che esce da un albergo e che parla italiano ci indica la strada per l'area di sosta, dopo il fiume. Per fortuna che lo abbiamo trovato, perché quando ci siamo ritrovati in quella stradina stretta e mooolto in salita, ci è venuto un coccolone. Giunti all'area di sosta, decidiamo di cenare subito, così staremo fuori tutta la sera.

Verso le 21 ci incamminiamo verso il Santuario, in giro vediamo molte infermiere, vestite di tutto punto, in divisa. Arriviamo vicino all'ingresso, e vediamo una moltitudine di gente che esce, hanno lo stendardo del loro paese o nazione o gruppo, hanno un viso sarenò, cantano danno l'impressione di essere "felici", purtroppo la Chiesa è al buio, nonostante vi sia ancora molta gente. Mi colpisce il fatto che tante persone, ragazzi, ragazze e anche uomini, siano inginocchiate per terra e a casaccio, e pregano come rapiti.



Giriamo intorno alla Chiesa, andiamo verso la fonte e dopo capiamo di essere alla Grotta, illuminata da tantissimi ceri disposti ad abete, stavamo guardando, quando sono arrivati dei frati (penso perché avevano una tunica bianca) i quali ci dicono che diranno messa, perché tanti turisti italiani hanno lasciato parecchie offerte per dire questa Messa. Naturalmente ci fermiamo, mi spiace solo di non aver fatto la Comunione. E' stata molto coinvolgente. Torniamo al camper verso le 23.30, sono in uno stato particolare, non lo dimenticherò mai.



Domenica 26 3 giorno km 36463 Lourdes – Roncisvalle km 36644

Subito dopo colazione, lasciamo Ste in camper a dormire e noi ci avviamo verso il Santuario, c'era una moltitudine di gente, peccato perché all'uff. informazioni ho dovuto pagare anche una semplicissima cartina, vero anche che tutt'intorno al Santuario ci sono tantissimi negozi di articoli religiosi e non che fanno perdere il senso della preghiera. Entriamo nella Chiesa principale, ma c'è la messa, così usciamo e ci mettiamo in coda per fare il sentiero della Grotta. Mi commuovo. Ascoltiamo ancora la Messa, che è molto importante, ci sono molti gruppi e paesi stranieri, c'è anche un servizio d'ordine, la cosa strana è che al ritorno avremo nessuna foto e poco filmato, eravamo troppo rapiti e commossi, entri in un'altra dimensione. Accendo un cero per ogni gruppo familiare. Riempiamo le bottiglie d'acqua dalla fonte, poi ci fermiamo nel negozio autorizzato dal Vaticano a comprare dei ricordini per tutti. Andiamo anche alla casa di Bernadette, l'ho vista l'anno scorso a Nevers ed ora capisco cosa intendesse, nel non riconoscersi nella confusione di Lourdes. Torniamo al camper, pranziamo, facciamo carico e scarico e ci incamminiamo verso il passo di Roncisvalle. Intanto scopriamo che sia il frigo che il navigatore in Spagna sono ko. Fà molto caldo. Tagliamo con strade minori, incontriamo paesini molto accoglienti, verso le 18 ci fermiamo a San Jean de Pied Port, da dove partono i cammini per Santiago di Compostela, infatti vediamo il punto di timbratura e accoglienza dei pellegrini, infatti ce ne sono molti, coi loro zaini e tante baguette al seguito, si vendono anche molti bastoni per pellegrini con l'immane conchiglia.



Il paese è molto carino ed anche antico, cambia anche l'architettura delle case, ci fermiamo a bere una birra basca, non so se per la sete o se era vero, ma penso sia la birra più buona che abbia mai bevuto. Verso le 19,30 iniziamo la salita verso Ibaneta o Roncisvalle, che non è brutta, ma richiede attenzione, incontriamo molte conchiglie ad indicare la strada ai pellegrini. Fermata di rito al passo e foto al cippo, dove la

tradizione vuole, sia morto Orlando, incontriamo altri due messi italiani.



Scendiamo per un paio di km e arriviamo all'Abbazia, parcheggiamo e decidiamo di fermarci a dormire qui, facciamo una camminata, facciamo foto e decidiamo di cenare a Casa Sabina, in mio onore, ci divertiamo con Ste, che nonostante abbia studiato poco poco spagnolo, non riusciva a spicciare parola. Ceniamo bene, poi restiamo seduti fuori, dove abbiamo preso il caffè, cielo bellissimo, ma all'orizzonte si vedono i primi fulmini. C'è tanta pace e tranquillità. Passiamo accanto ad un ostello di pellegrini, molti sono fuori a parlare, cantare, mi fanno tanta tenerezza. Torniamo al camper, giochiamo un po' a carte, bel temporale, ma per fortuna passa in fretta. Fa freschino, quindi dormiamo bene.

Lunedì 27 4 giorno km 36644 Roncisvalle – Burgos km 36930

Ci svegliamo un po' tardi, il fresco ci ha fatto dormire bene, nuvole basse, strada lunga, anche se in discesa, incontriamo molti pellegrini.

Arriviamo a Pamplona verso le 10,30, park vicino a Plaza de Toros, Ste vuole restare in camper, noi invece facciamo un bel giro a piedi, gran viale pieno di banche e negozi, poi andiamo verso il vecchio centro nelle viuzze dove, durante la festa di san Firmino, i tori corrono per quelle vie, incornando chi incontrano, infatti quest'anno è morto un ragazzo.



La Cattedrale rimane un po' nascosta dalle altre costruzioni, cmq è molto caratteristica. Torniamo verso il camper, ripartiamo verso le 12 direzione Burgos. Ci fermiamo a Puente la Reina per fotografare il bellissimo ponte



e nel mentre arriva una sorta di processione in maschera, dove troneggiano due grandi manichini che impersonano il re e la regina e invece tutti gli altri vestono bianco con

le cinture rosse, chiediamo di cosa si tratti e ci dicono essere la loro festa e che nel pomeriggio avrebbero fatto correre i torelli in giro per il paese.



Riprendiamo la strada verso la chiesa di s.maria di Eunate, ma anche noi non la troviamo, così riprendiamo la strada in direzione Estella, ma non trovando park e il traffico era molto caotico, abbiamo deciso di proseguire verso il monastero di Irache, dove saremo raggiunti dagli altri equipaggi italiani incontrati ieri e dove ci disetteremo alla famosa fontana di vino e di acqua, non so se siamo stati fortunati, ma alle 13,45 il vino che sgorgava era buono, c'era anche il personale dell'azienda vinicola, al di là del cancello, ma penso fossero anche loro in intervallo pranzo.



Facciamo le foto al monastero, una costruzione in mattoni rossi, molto bella anche se un po' abbandonata.

Passano dei pellegrini, che si fermano per bere, e poi proseguono, invece noi facciamo pausa pranzo, sorseggiando il vino della fonte.

Riprendiamo il cammino verso S. Domingo della Calzada, park in una via periferica, il paesino è un po' trascurato, mi ricorda molto la periferia di Canosa, dove sono nata, a pochi passi c'è il centro storico al quale arriviamo percorrendo una bella via con dei bei palazzi, molti dei quali hanno la classica conchiglia del cammino, incontriamo alcuni pellegrini, nella piazza centrale facciamo molte foto, leggiamo il racconto del gallo creduto morto ma che canta, infatti nella chiesa dovrebbe esserci sempre un gallo vivo, ma non riusciamo a vederlo perché la chiesa è chiusa x un funerale, ci incamminiamo verso il camper e troviamo altre belle costruzioni.



E' stata una fermata interessante. Verso le 17 ripartiamo direzione Burgos, c'è molto caldo, la campagna è molto grande, quasi tutta coltivata a grano, diste gialle immense, ma è già stato mietuto, siamo nell'ultima settimana di luglio, ci sono i canali di irrigazione che sono uguali a quelli in campagna da mia nonna, quanta nostalgia..... Arriviamo a Burgos e constatiamo un che vi sono pochi cartelli segnaletici per il centro città, quindi abbiamo girato molto prima di decidere di fermarci vicino alle mura, dove ci sono altri due camper, non sappiamo se siamo nel giusto, così chiediamo ad un incaricato che ci dice di non preoccuparci per la sera, ma domattina Dobbiamo fare il biglietto sosta. Ok non ci sono problemi, sono quasi le 20 e siamo vicino alla porta di Santa Maria, c'è una sorta di festa con tante bancarelle, però la luce stà calando e le foto non sono molto luminose. Arriviamo alla cattedrale e ne restiamo estasiati, è veramente stupenda, facciamo il giro tutto intorno alla chiesa, visitiamo quella a fianco, sono tutte belle, guardiamo per domani, perché vogliamo vederla anche all'interno.



Passeggiamo per il corso, entriamo nel corsole viuzze, piene di locali da dove vien fuori un profumino .. friggono tante piccole cose che poi gli spagnoli mangiamo insieme ad un bicchiere di vino come aperitivo, tutti i locali sono pieni, evidentemente è un rito molto sentito, decidiamo di cenare in un ristorante nella piazza moderno, ma restiamo un po' delusi, Sergio soprattutto per la paella, non buona, però conosciamo Isaias il cameriere, molto simpatico che mi consiglia bene.



Usciamo verso le 22,20, fa un freddo biscio, 15° dai 30 e passa di oggi, andiamo di corsa al camper, giochiamo a carte e poi nanna, mi devo mettere una coperta per il freddo, ma sembra che siamo a 900 mt di alt..

Martedì 28 luglio 5 giorno Burgos 36930 – Leon – Astorga 37186

Nottata agitata perché non ho digerito, però che fresco!! Comunque siamo stati tranquilli, colazione senza latte e via a vedere il Duomo, facciamo un po' di foto e riprese, compriamo il pane e arriviamo alla Cattedrale, entriamo in questa meraviglia, è veramente bella, il giro dura circa due ore, delusione per la telecamera che è scarica, sembra che Sergio lo faccia apposta, e la macchina fotografica purtroppo senza flash dà foto molto brutte, ma ormai....., però i ns occhi hanno visto queste meraviglie. È coinvolgente, poi è tenuto proprio bene, molto belle le varie Cappelle, ognuna con il suo tesoro. Torniamo al camper dove avevamo lasciato Ste che non voleva vedere la Cattedrale, spuntino con il pane e un po' di cocacola e via direzione Leon, ci fermiamo in un paesino a fare gasolio, 58 euro, (siamo dovuti uscire dall'autostrada), poi dopo che siamo rientrati, ci fermiamo in un'area di sosta per pranzare, approfittiamo dei loro bagni. Fa molto caldo, il frigo si rinfresca mentre siamo in marcia mettendo le cose nel congelatore, ne approfitto per preparare anche la cena. Arriviamo a Leon verso le 15,30, giriamo tanto per trovare il centro e riusciamo a trovare park a poche centinaia di metri dalla Cattedrale, di fronte al Super, nella zona vecchia, piena di viuzze.



Dopo aver camminato per 5 minuti siamo alla Cattedrale, prima incontriamo una piazza grandissima, con tutti i pavimenti lucidi, anche la Cattedrale è al centro di una grande piazza. Anche questa è molto bella anche se meno ricca all'interno, cmq è la classica cattedrale gotica, le vetrate sono stupende, peccato che tante cappelle siano in restauro. Le viuzze del centro mi ricordano alcune immagini di Lisbona, Ste si compra una polsiera, di corsa al camper perché abbiamo visto degli ausiliari con blocco in mano. Gran giro della città per uscirne, così vediamo la grandissima piazza con la statua del Cid ed il castello, chiedo di fermarci, ma Ste e Sergio non sono d'accordo, così ci dirigiamo verso Astorga dove abbiamo letto esservi una delle poche AA della Spagna. Arriviamo dopo le 18,30 gran giro per trovare AA e visto che dista parecchio dal centro ci avviciniamo col camper, anzi abbiamo fatto un tentativo di entrare proprio in centro, ma che spavento per le strade strette, cmq park proprio una strada sotto il centro, riusciamo a vedere la bellissima e barocca cattedrale solo da fuori perché hanno appena chiuso, e a fianco c'è il castello disegnato da Gaudì sede di un

museo.



Acquistiamo dolci e cioccolato in un negozietto molto particolare con un simpatico ometto. Arriviamo nell'area di sosta, a fianco di un'arena (che Sergio fotografa all'interno) verso le 21,30, cena poi Ste fa la doccia, ed esce a fare un giro anche se intorno c'è campagna, ma lui non ha paura, io sì. A nanna alle 0,30, siamo tre camper francesi, olandesi e noi.

Mercoledì 29 luglio 6 giorno Astorga 37186 – Ponferrada – Santiago 37490

Ci alziamo verso le 9, facciamo doccia io e Sergio, pulizia camper e frigo , carico acqua e partenza verso le 11 direzione Ponferrada per visitare il castello dei templari, arriviamo verso le 12, andiamo al castello che merita veramente, non fosse altro che per lo sforzo della ricostruzione, all'interno infatti, ci sono i progetti per il rifacimento delle parti più lesionate, naturalmente con fondi europei, se penso a quanto si potrebbe fare in Italia.....

C'è tutta un'atmosfera particolare, camminiamo sulle varie ronde, ponti, cortili, torri, è veramente interessante, anche Stefano ne è attratto, magnifico panorama della città dall'alto del castello, abbiamo spese 3+3+1,20, mi sembra ne sia valsa la pena.



Torniamo al camper verso le 13,30 preparo pranzo, poi quando Sergio esce per buttare la pattumiera, torna con due pellegrini italiani, di Milano, anzi di via Mac Mahon dove hanno una pasticceria, sono anziani ma simpatici, ci facciamo spiegare come avviene tutto, hanno lasciato l'auto al passo di Roncisvalle, infatti ci hanno chiesto se era ancora lì quando abbiamo sostato noi, ma non ci abbiamo fatto caso, e da lì hanno incominciato il loro cammino, noi dovremmo arrivare stasera a Santiago, loro fra 3 o 4 giorni, però ne sono contenti, gradiscono molto il caffè italiano che preparo per tutti. I loro racconti sono avvincenti, tanto che non chiediamo nemmeno i nomi, sappiamo solo quello di lui, Vanni, perché lei lo chiamava così, ed ha 70!!!! anni e lei deve essere sui 60 . Alle 15,45 ci rimettiamo in viaggio e optiamo per l'autovia perché siamo un po' in ritardo, al bivio per Vigo seguiamo ancora con l'autovia, anche se poi scopriamo che è a pagamento, intanto il tempo è cambiato piove e fa freddo. Arriviamo a Santiago verso le 18,30, giriamo tanto per cercare un park decente, è tutto pieno, scopriamo poi che c'è la festa del paese, con lumiarie e fuochi d'artificio.



Nel park coperto non so può più parcheggiare, il camping è molto lontano e siamo un po' stanchi, cerchiamo in un quartiere ma oltre ad essere lontani, non si sente sicuro, siamo proprio nel park di un condominio, giriamo ancora, tutto pieno di auto per la festa ed alla fine troviamo opark nel centro universitario, dove troviamo 3 campewr italiani e 1 spagnolo. Siamo a circa 500 mt dalla Cattedrale e dalle viuzze mpiene di gente, con tanti restaurantini che espongono il polipo ancora da condire, e altre cose da mangiare, con tutti prezzi ben in vista, e simili tra loro, ci sono tanti ragazzi in giro, ed alla fine arriviamo nella piazza antistante la Cattedrale, dove gruppi di ragazzi cantano seduti, in piedi, scalzi, alcuni si abbracciano fra di loro, la chiesa all'inizio non mi piace, la vedo scura e sporca, ma forse sono solo stanca e la pioggia fa il resto, mi commuovono questi ragazzi.... La cattedrale all'interno è molto bella e si vede che è vissuta da tantissima gente. Compriamo souvenirs e poi cerchiamo un restaurantino per la cena, anche perché comincia a piovigginare, assaggiamo il famoso polipo alla galliega, si buono, ma mi aspettavo di più visti i commenti, e poi è un po' caro, ritorniamo al camper con tranquillità ma stanchi, ora non c'è più nessuno, mentre andiamo a nanna, iniziano i fuochi.



Giovedì 30 luglio 7 giorno Santiago 37490 – Finisterre 37627

Nottata trascorsa tranquilla, ci alziamo e con calma facciamo colazione, ci incamminiamo verso il centro, acquistiamo souvenirs, e andiamo alla basilica, di colpo la chiesa si riempie e siamo costretti a sederci ai piedi di una delle immense colonne, vicino all'altare. E' toccante sentire l'appello con il nome della sola nazione di provenienza dei pellegrini giunti il pomeriggio precedente e la mattina, è come se ricevessero una benedizione speciale. La messa è stata celebrata da preti di diverse nazionalità, purtroppo non hanno azionato il butafumeiro, il grande turibolo al centro della basilica, Commovente all'eucarestia il canto di alcuni giovani pellegrini che con la chitarra intonano canti molto belli. Noi cogliamo l'occasione di questo momento di fine messa per incamminarci verso la statua del santo, che deve essere abbracciato, poi dopo un'offerta ci hanno dato due immaginette, come abbiamo visto fare dalle altre persone davanti a noi, subito si è formata una coda lunghissima.



Usciamo e raggiungiamo Stefano, finiamo gli acquisti e ci incamminiamo verso il camper per il pranzo, il posto è proprio bello, siamo in un viale tranquillo ed ombroso, pranzo e ripartiamo verso le 15,30, direzione Noia, e ci fermiamo al carrefour di Bertraminans dove facciamo una piccola spesa, carico e scarico e via direzione Finisterre.

Per la strada incontriamo dei curiosi ricoveri per i raccolti di mais che dovevano asciugare, quasi tutte le case ne hanno uno.

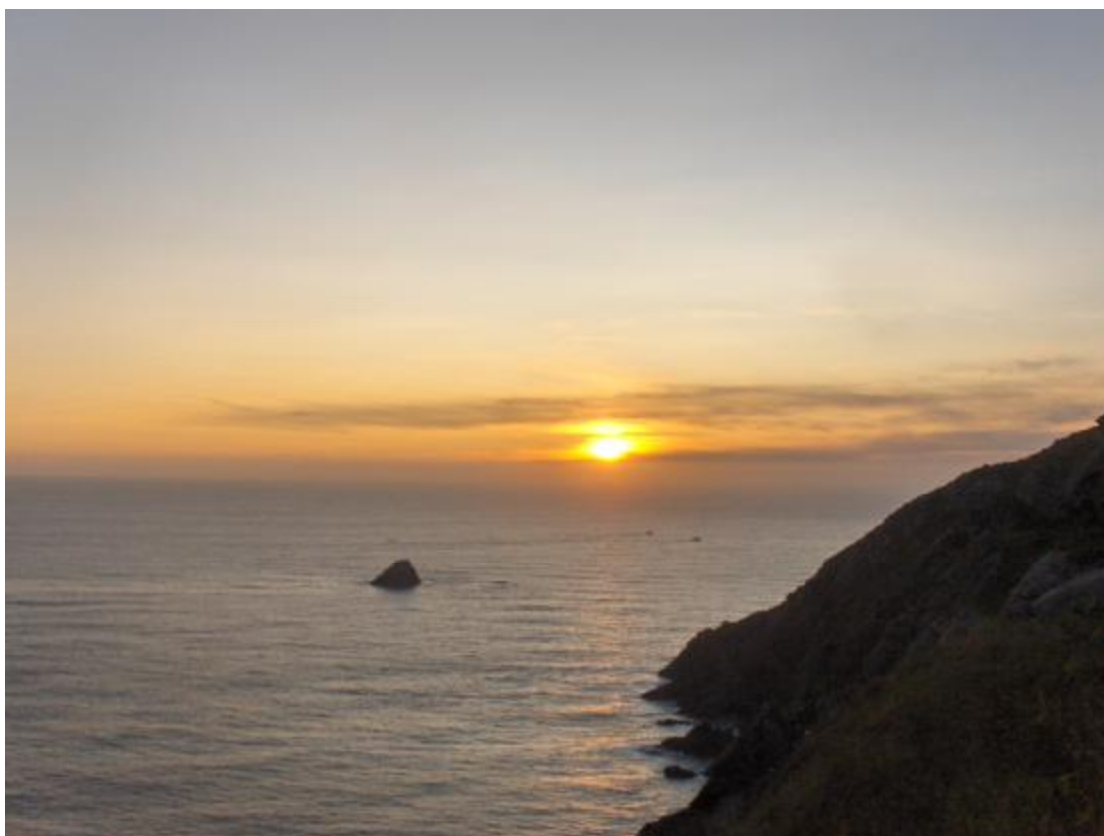


Incontriamo dei bei paesini, con delle calette, con un mare bellissimo, altre con la bassa marea ma non bella come quella francese, avremmo voluto fare un bagno, ma si temeva di non trovare posto al capo.

Arriviamo a Finisterre verso le 19.30, troviamo posto un po' in pendenza, ci sono altri italiani, c'è vento ma non come in Danimarca, facciamo un giro, foto al faro e al cippo.



Inizio a preparare, intanto Sergio sale più in alto a fare le foto, intanto grande spavento per Ste che non torna, così mi metto alla sua disperata ricerca, intanto un sacco di gente era salita per ammirare uno stupendo tramonto, finalmente trovo Ste che era sceso verso una fontanella sulla strada, ceniamo, giochiamo a carte. Bellissima stellata, Ste esce ancora ma mi impongo di stare tranquilla, nella notte un incubo mi ricorda lo spavento preso.



Venerdi 31 luglio Finisterre 37627 Carino 37888

Ci svegliamo con tempo brutto, nuvole basse e freschino, gasolio, e via verso La Coruna, dove arriviamo verso le 12, riusciamo a trovare parcheggio, Ste decide di fermarsi un po' sul camper per fare colazione, invece io e sergio scendiamo e ci incamminiamo verso il faro, m ci giriamo tutto intorno, facciamo tante foto, è veramente molto bello, ci raggiunge Ste, ancora foto, poi torniamo al camper per un veloce spuntino.



Decidiamo di lasciare il camper nel parcheggio e ci incamminiamo a piedi verso il centro, facendo una bellissima passeggiata con grande pista ciclabile, cosa avrei dato per avere una bici, in lontananza vediamo lo stadio, il tempo peggiora, decidiamo di girare a sinistra ed entriamo in centro, ci fermiamo nella piazza principale a bere qualcosa, vado all'uff. del turismo, poi andiamo a vedere il porto e da lì torniamo indietro, che camminata, siamo esausti, ma la città è veramente bella, peccato che non sia riuscita a trovare nulla della squadra di calcio, il Deportivo. In camper ci facciamo un bel caffè e ci incamminiamo verso est, direzione Ferrol, entriamo in città, ma non ci piace molto, così proseguiamo verso Cabo Ortegal, dove dopo una ripidissima discesa, arriviamo al faro, un bellissimo panorama mozzafiato, ci sono altre persone, il faro è un po' pasticciato con scritte basche e spagnole, , si comincia a sentire aria di protesta, cmq la vista merita è molto bella, c'è un piccolo andito per posteggiare, ma decidiamo di andare Carino, perché qui è troppo isolato. Ritorniamo indietro e cerchiamo un posto per la notte, prima in un parcheggio vicino all'ospedale e parco giochi, poi andiamo al porto dove c'è un altro mezzo, poi ne arriveranno altri, serata tranquilla, passeggiata, ci sono molte persone a passeggio, sui "pasei", pista ciclabile e tanti ragazzi su pattini e skate, temperatura ottimale, con venticello e pace, e col senno di poi, questa è l'ultima serata tranquilla.



Durante la notte comincia a piovere a dirotto, anzi ancora di più, e proseguirà per tutto il giorno dopo.

Sabato 1° agosto Carino 37888 Avilas 38118

Ci svegliamo sotto un'acqua pazzesca, che prosegue fin verso le 11, così ne approfitto per leggere un po' e portarmi avanti col diario con calma, messaggio di Simo per auguri e fermata al super x acquisto vino che ieri abbiamo trovato buono. Ripartiamo direzione Viveiro, ma non riusciamo a fermarci per la gran confusione di gente e auto, vuoi per i turisti, vuoi x il mercato, ma ci facciamo una gran coda, decidiamo di fermarci per il pranzo in un parcheggio, non scendiamo neppure a fare una passeggiata per la pioggia. Ripartiamo in direzione delle Cattedrali, ma prima sbagliamo strada e ci ritroviamo vicino ad una bellissima chiesetta. Arriviamo alle cattedrali che piove ancora e la cosa ci toglie un po' della bellezza del posto, veramente uno spettacolo mozzafiato.



Nel parcheggio ci sono molti camper vediamo due o tre campeggi ed io chiedo di fermarci qui per poterle vedere domani col sole, magari lo avessimo fatto. Riesco a concere Ste a scendere, facciamo foto e film. Riprendiamo il cammino direzione Avilas, cerchiamo un posto anche a Ribadeo, e scendiamo per una stradina strettissima verso il porto dove ci sono altri camper, ma non è possibile fare carico e scarico, che noi invece abbiamo bisogno di fare, così riprendiamo la strada, superiamo Luarca e prendiamo Autovia, ma prima di entrare un'auto esce da una rotonda e sentiamo un rumore, poi dopo pochi km un camper dietro di noi ci fa i fari e noi sentiamo un forte sibilo, abbiamo bucato in autostrada, in curva ed in leggera pendenza. Al momento dici, per fortuna che ho tutto, cric, gomma, ecc, inizia a piovigginare ancora, si ferma un signore anziano per dare una mano, ma Sergio imperterrito dice che fa da solo, arrivano i gendarmi che ci chiedono se abbiamo bisogno, ma lui dice di no, ma ci lasciano un operaio per far rallentare le auto, perché il camper balla un po', Stefano aiuta il padre, ma è molto difficoltoso tirare fuori la ruota di scorta, (che infatti da allora è nel gavone), ci mette più di un' ora solo per questo, poi non riesce a sollevare abbastanza il camper per infilare la ruota, anche a causa della bandella, che però salverà Sergio, perché dopo due ore e rotti, mentre Sergio era sotto sdraiato, e dopo che uno dei gendarmi, che nel frattempo erano ritornati, aveva consigliato di mettere un cric sopra l'altro, uno dei due cric si rompe e scivola, facendo crollare la coda del camper, che si mantiene su solo per la ruota trattenuta dalla bandella. Uno spavento pazzesco, penso che Sergio abbia avuto un santo in paradiso, o che la Madonna ci abbia guardato. Nonostante sia scosso, Sergio continua ma alla fine si arrende e chiede di chiamare un carro attrezzi, che arriverà verso le 20,30, anche lui farà fatica a sollevare il camper, che resterà in bilico sulle sole due ruote di sinistra, impressionante, io mi giro perché non riesco a guardare, prego e piango, è stata un'esperienza molto angosciante che ci segnerà tutto il restante viaggio. Alla fine ce la facciamo, per la modica cifra di 85 euro, che a pensarci bene, chiamandolo subito quanti problemi avremmo evitato. Alle 21.35 ci incamminiamo

ancora in autostrada, tutti bagnati fradiuci, sporchi e infreddoliti. Arriviamo ad Aviles e facciamo fatica a trovare il ristorante con carico e scarico, di cui ora abbiamo ancor più necessità. E finalmente lo abbiamo trovato, è molto piccolo ed in pendenza, cmq a quest'ora ed in queste condizioni va benissimo. Doccione per tutti e tre e cena nel ristorante, Stefano crolla mentre cena (verso mezzanotte, si cenava sempre tardi, ma quella sera ancor di più). Passeggiata dopo cena, siamo ancora molto scossi, e nonostante la stanchezza, facciamo fatica ad addormentarci.

Domenica 2 Agosto, Avilas 37108 – Oviedo – Ribadesella 38337

Ci alziamo ancora scossi, pulizie al camper, carico e scarico e verso le 11,30 partiamo direzione Cudillero, che ieri abbiamo superato, però non vogliamo perderla e facciamo bene, perché è molto bella. Dopo aver girato un po', abbiamo fatto parking, vicino ad una casa, al cui proprietaria parlava dalla finestra con un'altra signora, che ci ha dato l'ok, siamo scesi a piedi e ci siamo trovati nel bel mezzo di una festa di paese, c'erano moltissimi turisti, persone in costume e bancarelle.



Andiamo fino al molo e porticciolo per foto di rito, e lì vediamo parcheggiati dei camper, cpome ci siano arrivati, mistero, torniamo indietro e ci fermiamo in una sidreria, ci sediamo ai tavolini ed assaggiamo le sardine e sidro, che ci versano in un modo particolare, dall'alto facendolo sbattere contro l'orlo del bicchiere, ci proviamo anche noi..... meglio lasciar perdere.



Le sardine fatte così sono molto buone, e il sidro anche se ha un sapore un po' asprro è buono.

Risaliamo e ci incamminiamo direzione Ribadesella, ma facciamo una deviazione verso Oviedo, perché essendo domenica, pensiamo di trovare meno traffico, infatti la città è abbastanza deserta, parcheggiamo davanti alla facoltà di Scienze, e dopo una bella camminata, arriviamo davanti alla Cattedrale.



Peccato sia chiusa, ma lo sapevamo perché ci siamo fermati ad un chiosco uff. turismo che ci ha dato cartine e monumenti da visitare, ma avvisandoci della cattedrale chiusa. Incontriamo diverse statue di Botero, la piazza della cattedrale è ampia ed è circondata da palazzi molto belli.



Meriterebbero una visita più approfondita. Ripartiamo direzione Gijon, ma sbagliando

strada, incontriamo un bellissimo ponte romano, cmq con l'autostrada, gratuita, arriviamo a Gijon, ma non ci fermiamo, usciamo dall'autostrada per vedere delle calette ed eventualmente fermarci, ma non riusciamo a trovare posto, anche perché ci sono tanti turisti e delle feste, e con il camper non puoi andare dappertutto.

Così andiamo avanti sulla litoranea, finché non vediamo una bella spiaggia, con molti camper posteggiati, quando stiamo decidendo di fermarci, quando Sergio sente la gomma un po' sgonfia, strano perché prima di Oviedo abbiamo fatto gasolio ed ha controllato la pressione delle gomme, però sembra che il mezzo non cammini bene, e del resto non abbiamo ruote di scorta, perché l'abbiamo usata ieri, così chiediamo di un gommista ad una receptionist di un albergo, che ci fa tornare indietro di qualche km, a Cougas, dove stiamo fermi un po' davanti ad una casa convinti fosse il gommista, e quando vediamo uscire qualcuno, dico a Sergio di chiedere del gommista, ma loro ci indicano un'altra costruzione, da dove viene fuori un uomo sporchissimo, con la tuta blu macchiata di tanti colori, così anche il suo cane multicolor. Ci gonfia la gomma forata ieri e controlla quelle sul mezzo, che vanno bene, e ci chiede solamente 7,50 euro, ringraziamo e partiamo direzione Ribadesella, dove troviamo posto sulla passeggiata lungofiume, infatti è venuto Tardi e si è fatto un po' buio. Lasciamo il camper per un giro in paese, che non ci sembra nulla di eccezionale, ci fermiamo in una salumeria, dove una bella signora spagnola ci consiglia alcune cose da mangiare, lei parla un po' di italiano, perché sua figlia si è appena sposata con un ragazzo di Bologna, Filippo. Torniamo al camper e preparo cena, con le salsicce appena comprate, molto buone, però ci accorgiamo di aver dimenticato i formaggi, meno male che non li abbiamo pagati. Siamo un po' stanchi, Stefano rimane molto fuori dal camper, mi fa sempre preoccupare.

Lunedì 3 agosto Ribadesella 38337 Santona 38535

Nottata tranquilla, a parte Ste che torna verso le 2,30, dove vada non lo sappiamo. Partiamo verso le 9,30 e cerchiamo di andare alla Playa, ma non troviamo park per il camper, così torniamo indietro sulla nazionale verso Gijon, e andiamo alla Playa de la Vega, dove c'è uno spiagione immenso, con delle verdi colline che scendono direttamente in mare, è un bellissimo panorama.



poco abitato, tanti surfisti, prima passeggiamo io e Sergio, poi torniamo al camper e aspettiamo che Ste finisca la colazione e ritorniamo in spiaggia, dove io prendo il sole, perché l'acqua è abbastanza fredda, invece Ste e Sergio fanno un piccolo bagno, stiamo in spiaggia, fino a alle 14 ca, prendiamo molto sole perché è ventilato e non disturba. Pranzo in camper, e verso le 16 ci rimettiamo in viaggio direzione

Santander. Facciamo un po' di foto in questa valletta che ci porta sull'autostrada, che percorriamo per un po'. Poi usciamo e facciamo un po' di litoranea, perché vogliamo vedere qualche paesino della costa, arriviamo a San Vicente de la Barquera, per una botta di fortuna troviamo posto proprio sul lungomare, abbastanza grande per il ns mezzo. Ste rimane sul camper perché vuol finire di vedere un film, noi invece scendiamo e ci incamminiamo, vediamo il porto con tanti camper posteggiati, ma non c'è carico e scarico e noi purtroppo ne abbiamo molto bisogno, purtroppo ho la dissenteria, e anche Sergio ha dei problemi, probabilmente a causa del frigo che non funziona. Ci dirigiamo verso la parte vecchia, su in alto, dove inizia una passeggiata storica, con tante indicazioni e racconti storici, infatti troviamo incisioni, disegni e costruzioni che ricordano avventure templari, la mia passione, il panorama è molto bello, la chiesa antica meriterebbe una visita, ma non riusciamo a farla, iniziamo la discesa al paese e chiamiamo Ste, per incontrarci e prendere qualcosa.

Infatti ci sediamo e nonostante siano solo le 18 prendiamo la paella e le sardine con la birra, sardine buonissime, la paella ci delude un po', questa cittadina meriterebbe una visita più lunga.



Dopo esserci rifocillati riprendiamo il camper e ci dirigiamo sempre verso Santander, dove usciamo dall'autostrada e ci fermiamo al Carrefour per la spesa, ma non ci fermiamo perché dobbiamo andare in autostrada per il carico e scarico, dove sappiamo esserci un posto poco più avanti per farlo, è già buio quando ci fermiamo al punto sosta di Laredo, l'area non è per nulla tranquillizzante, anche se i cartelli dicono che ci sono telecamere, facciamo il più in fretta possibile, e ci rimettiamo sull'autovia. Dalla cartina decidiamo di fermarci per la notte, (è già molto tardi) a Santona, che si trova su un promontorio e dove si presume ci sia un porto dove fermarsi, infatti dopo aver girato un po' il paese raggiungiamo il porto dove sono parcheggiati diversi camper, troviamo un posto sotto un lampione fra altri camper e decidiamo di fare un giro, perché c'è un profumino di griglia buonissimo. Infatti c'è un ristorante che stà

facendo una maxi grigliata di sardine, il locale è pienissimo e la gente continua ad arrivare, sono le 22,30, ci sediamo e facciamo, forse la cena migliore di tutto il viaggio, un costoso forse (63 euro), ma buono. Abbiamo parlato molto con Ste, dopo cena passeggiata lungo il porto dove c'è una bellissima costruzione a forma di prua di nave, domani la vedremo meglio. A letto verso l'1.30, stanchi ma soddisfatti.



Martedì 4 agosto Santona 38535 Biarritz 38777

Nottata tranquilla, colazione e giro a porto, facciamo un po' di foto, ci incamminiamo direzione Bilbao, vorremo farla con la litoranea, ma ci rinunciavamo per il troppo traffico, volevo vedere Castro Urdiales, ma sarà per la prox volta, rinunciavamo anche a Bilbao a causa del traffico e della tabella di marcia, dovendo riportare indietro Ste che deve ripartire con gli Scout. Purtroppo ci dimentichiamo anche di Bermeo, ma forse la stanchezza ci sta prendendo. A causa dei miei dolori ci fermiamo due volte, prendiamo l'autovia, che ci porta nell'entroterra e per scendere verso Zumaya, grandi discese e tanta strada fra i monti, visto paesini con nomi impronunciabili. Arrivati a Zumaya, giriamo molto per cercare un park e fare un giro al mare, ma non lo troviamo, solo fuori dal paese e lontano dal mare che vediamo dal camper, così contrariati, ma anche un po' stanchi, soprattutto Sergio, decidiamo di fermarci per il pranzo, in quest'area sterrata che a poco a poco si riempie tantissimo, infatti faticiamo per uscirne, proseguiamo ma la situazione è la stessa sia a Getaria che a Zarautz, paesi pieni fino all'inverosimile, no park per camper, peccato, perché sembravano belli. Credo che avremmo dovuto fare il giro in direzione inversa, perché se fossimo passati a fine luglio forse c'era meno caos che ad agosto. Gran rabbia. Andiamo in direzione san Sebastian, e anche qui troviamo un park un po' lontano dal centro, Ste resta su ed io e Sergio ci incamminiamo verso la Playa, gran camminata,

mi fa specie incontrare donne elegantemente vestite che portano a spasso la loro spiaggina, arrivati alla spiaggia lo spettacolo è incredibile, non c'è nemmeno un cm quadro libero per fermarsi, è pienissima, da famiglie, ragazzi, anziani, c'è di tutto e sono sereni, io con questo caos sarei impazzita.



Ritorniamo e intanto vediamo il Duomo, molto bello, e facciamo un altro paseo, questi viali grandi e alberati, sono piacevoli da percorrere. Ci incamminiamo direzione Biarritz, ultimo gasolio in terra spagnola, ma credo che i prezzi ormai siano equiparati, naturalmente appena al di là in Francia sbagliamo strada e ritorniamo verso la Spagna, con la polizia che ferma tutti con le armi spiegate, a causa dei vari attentati accaduti. Rientriamo in Francia e per la strada, ad ogni località marina dove vorremmo fermarci, non ci sta più nemmeno uno spillo, grandi code alle rotonde ed agli incroci. Arriviamo a Biarritz periferia, esattamente a Playa Marbella, ma l'area è pienissima, così parcheggiamo su una strada in pendenza, ma ormai va bene perché siamo stravolti. Scendiamo dal camper ed andiamo in alto sulla spiaggia, dove prendiamo una birra e ci godiamo tanti ragazzi che fanno surf.



Cena, tramonto stupendo, e gran camminata fino a Biarritz centro, che bella!! Chissà di giorno come sarebbe stato piacevole girarla.



Abbiamo lasciato Ste su una terrazza dove c'erano molti ragazzi a sentire musica e bere birra, tornando lo richiamiamo e ci dice che ci raggiungerà più tardi. Lettura e gioco a carte, poi nanna.

Mercoledì 5 agosto Biattitz 38777 Aigues Mortes 39379

Nottata un po' disturbata da gruppi di ragazzi che ci passavano vicini, un po' alticci, giornata di spostamenti così ci incamminiamo verso Aigues Mortes alle 10,15 ci aspettano circa 600 km. Pranzo presso un Mc Donald x Ste verso le 14,30, poi autostrada fino quasi a Tolosa, poi paesini molto piccoli e riprendiamo autostrada vicino a Carcassonne fino ad Aigues Mortes, dove arriviamo verso le 21, negozi chiusi, park classico pieno di maleducati che occupano due o tre posti pagandone uno solo, così parcheggiamo vicino alle mura in un nuovo parcheggio. Doccia, discussione con Ste e poi a cena fuori. Mangiamo nella piazzetta, cameriere molto simpatico, finalmente una buona paella, e assaggiamo la bistecca di toro. Nanna, e caldo

Giovedì 6 agosto Aigues Mortes 39379 Casalmiocco 40031

Partiamo alle 9,15, perché anche oggi giornata di tanti km, io ho ancora mal di pancia, come sempre fra Aix e Arles sbagliamo streda e ci troviamo su uno stradone ma con poca benzina, torniamo indietro perché la benzina è impellente che riusciamo a caricare presso un super leclerc, facciamo delle statali per attraversare la Provenza, che naturalamete è molto bella, con dei colori tenui e caldi. Cerchiamo un posto ombroso per fermarci per la pausa pranzo, che riusciamo a fare molto tardi, quasi a Gap, ormai stravolti. Pranzo, un po' di relax e poi via verso Briancon, ancora tanti km, acquisto baguette a Briancon e via verso Monginevro, autostrada e arrivo a casa verso le 21.30.



E' stato un viaggio sicuramente impegnativo e purtroppo con dei problemi. La Spagna

È molto simile a noi, non ci ha rapito come altri viaggi, ma sicuramente abbiamo visto paesi, situazioni, ecc molto belli. Santiago ed il suo cammino sarebbero da vivere più a fondo cmq sono contenta che abbiamo fatto questo viaggio con Ste, al quale è piaciuta molto.



Abbiamo avuto tante spese impreviste a causa del frigo guasto, abbiamo, infatti, dovuto mangiare spesso fuori.

